



**ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
VALLE DI DAONE
PLACCHE DELLA FRANA o PLACCA DEL V TORNANTE m 1500 c.
"Moon River"**

Primi salitori (*): Filippi Diego ed amici, estate 2010

Sviluppo: 300 m c. + 165 m (3 lunghezze iniziali) della "Vittorio Malizia" eventualmente evitabili (vedasi "avvicinamento"); queste tre lunghezze presentano difficoltà contenute ma una chiodatura caratteristica di tutta la "Vittorio Malizia", decisamente severa e di tipo alpinistico; includendo le prime tre lunghezze di questa via si ottiene un itinerario con uno sviluppo complessivo di c. 450 m.

Valutazione estesa (*): 6c, S2, I

Difficoltà d'Insieme (*): TD+

Roccia: ★★☆☆ (sempre ottima purtroppo talvolta molto sporca di licheni)

Giudizio: interessante ascensione che corre parallela alle preesistenti "Vittorio Malizia" e "Gigi Venturi", ottimamente attrezzata come da tradizione dell'apritore; arrampicata essenzialmente di placca con alcuni passi delicati ed obbligatori attorno al 6a+/6b; le difficoltà maggiori si incontrano subito nella L1 e poi nella L4; fondamentale muoversi in ottica "alpinistica" cercando nella parete il percorso più logico; se in ottica sportiva si sale semplicemente dritto si affrontano difficoltà decisamente più consistenti; alcuni passi in traverso implicano anche, per lo stesso motivo, leggeri abbassamenti rispetto all'altezza dell'ultimo fix rinviato; la L9 risale una bellissima fessura verticale (più melloniana che adamellica!) da superarsi con faticosa Dülfer (6a+/b di continuità) ottimamente chiodata con un'uscita purtroppo molto sporca di licheni valutabile attorno al 6c; la lunghezza è eventualmente azzerabile a *friends*. Anche le ultime 2 lunghezze con difficoltà attorno al 5c/6a sono decisamente delicate sempre causa il lichene.

Soste: tutte con due fix da 10 mm ed anello o maglia rapida per calata

Materiale: N.E.A.; 10 rinvii; fattibile comodamente anche con corde da 50 m; con corde da 60 m si velocizza la discesa in doppia concatenando alcune lunghezze; scelta di *friends* piccoli utile anche se non indispensabile; un n. 2 (misure BD) risulta molto utile per la difficile fessura della L9 nel caso si intendesse azzerarla.

Attrezzatura: via integralmente attrezzata a fix da 10 mm

Esposizione: Sud-Est

Periodo: da maggio a novembre; sconsigliabile dopo periodi con precipitazioni data la conformazione della struttura a placconate intervallate da cenge e terrazzi boscosi.

Avvicinamento: dal lago di Malga Boazzo salire per l'ampia strada asfaltata fino al 5° tornante proprio sotto la grande frana bianca che caratterizza il versante orografico destro della valle in questo punto; parcheggiare in corrispondenza di una stradina a sx (vedasi successivo capoverso "Nota"); inoltrarsi per 10/15 metri; a dx salire un sentiero all'inizio poco evidente (ometto) poi più marcato fin sopra un canale; scendere per mezzo di scaletta fino all'ingresso di una galleria di un impianto idrico; l'attacco della "Vittorio Malizia" è pochi metri a sx; targhetta sul primo fix + targa della "Gigi Venturi" (2 min. dal parcheggio). **In alternativa** è possibile evitare le prime tre lunghezze dell'itinerario citato, frequentemente bagnate, risalendo il facile canale con torrentello che limita a destra la parete fino ad un evidente grosso cavo in acciaio penzolante; traversare nettamente a sx una breve placchetta ghiaiosa ed inoltrarsi nel bosco; ancora nettamente a sx senza alzarsi dovendo aggirare alla base delle placche nel bosco non arrampicabili; poi per tracce su terreno ripido ma senza difficoltà fin sotto la seconda parte della parete (15/20 minuti dal parcheggio).

Nota: causa lavori ENEL in corso, l'accesso alla medesima è impedito da una barriera (facilmente aggirabile sulla dx ...); da sottolineare che detti lavori non interessano in alcun modo la parete.

Tempo di salita: ore 4,00 per il la sola "Moon River"; ore 5,00 includendo anche le prime tre lunghezze della "Vittorio Malizia"

Tempo di discesa: ore 1,30 in doppie lungo l'itinerario.

Relazione: Amadio Paolo, Marco Degiovannini; ripetizione del 14 agosto 2011.

Attacco: sotto un evidente placca nera; fix con maglia con a dx targhetta con nome dell'itinerario.

Itinerario:

L1/L2/L3 della "Vittorio Malizia":

L1: dal fix con grossa piastra e targhetta innalzarsi per placca nera con muschio (5a), deviare in placca a dx (5b, rinvio molto distante; nessuna possibilità di integrazione) per poi continuare dritto su terreno più facile (4b) fino alla S1 su grosso faggio (55 m, max 5b).

L2: sopra la sosta, dopo un facile salto iniziare, risalire la facile placca leggermente verso sx, poi a dx (5a, ch. con cordoni); deviare a sx, superare un gradone e risalire la bella placca successiva fino alla comoda S2 (60 m, max 5a; punti di protezione distanziati su tutta la lunghezza).

L3: salire la facile placca nera all'inizio molto abbattuta (3a) fino ad una fessura orizzontale (1 ch.) continuare con progressione più impegnativa e molto bella (4b, rinvii distanziati) fino ad uscire nel bosco; S3 su pianta (50 m, max 4b).

Inoltrarsi nel bosco, salire dritto per tracce (alcuni ometti) deviando dopo c. 5 minuti un poco a dx fin sotto la seconda parte della struttura. La via "Vittorio Malizia" sale a sx; centralmente la "Gigi Venturi"; a dx la "Moon River"; tutte le vie sono contraddistinte da targhetto.

Discesa: in doppia per l'itinerario di salita

Nota della redazione di www.adamellothumantouch.it : le informazioni di seguito riportate sono da ritenersi indicative relativamente ai dati contraddistinti con il simbolo (*) stante l'impossibilità alla data della presente di recuperare una relazione redatta dagli apritori. Visto l'interesse suscitato (la via nonostante la mancata pubblicizzazione conta già diverse ripetizioni), il generale apprezzamento che ha caratterizzato gli itinerari di questa struttura e la notevole facilità di approccio, si è ritenuto corretto diffondere la presente. Per lo stesso motivo sopra menzionato non si fornisce una relazione dettagliata per ogni singola lunghezza dell'itinerario.

